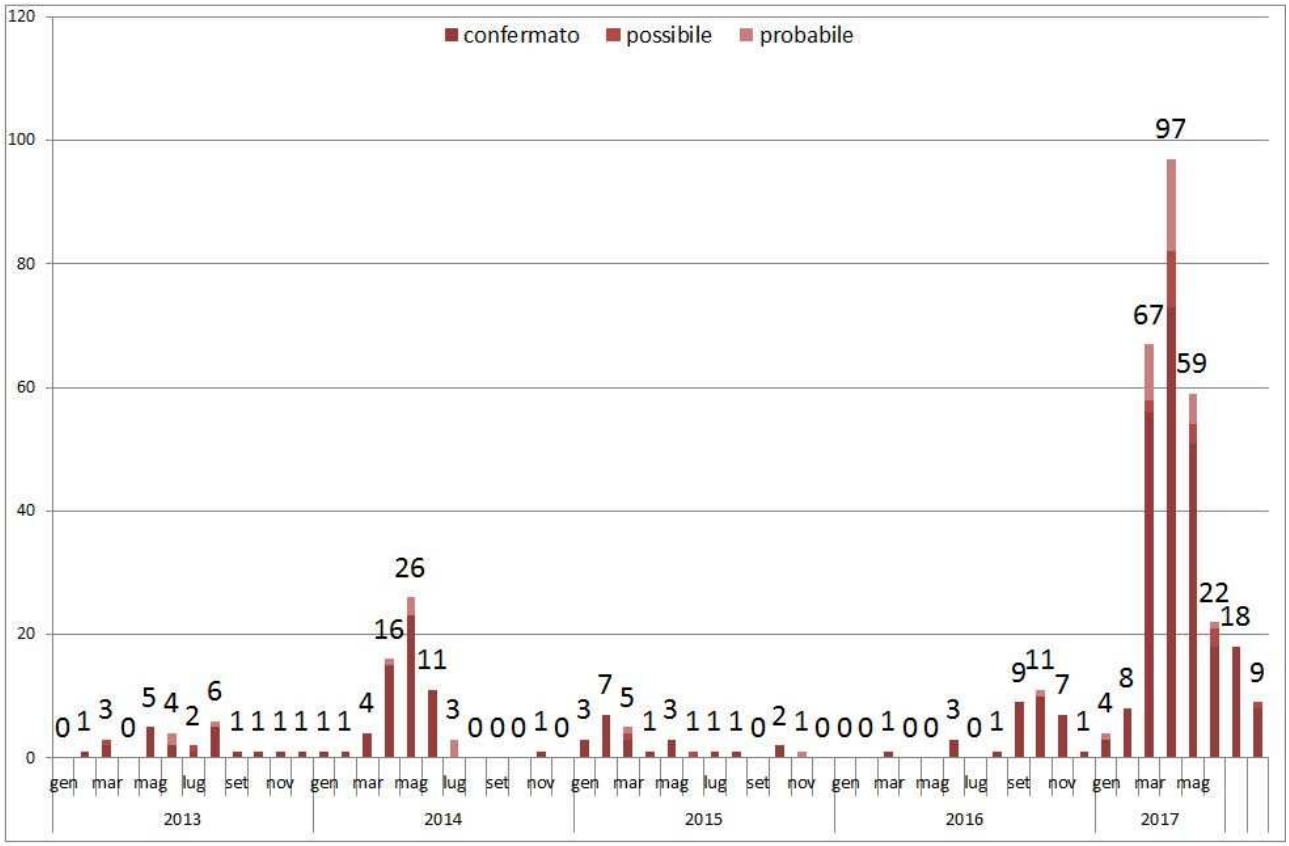
Sorveglianza integrata del Morbillo e della Rosolia

Aggiornamento dei casi di morbillo

SITUAZIONE REGIONALE

Figura 1. Casi di morbillo per mese di insorgenza sintomi. Regione Veneto, Gennaio 2013—16 ottobre 2017



La Figura 1 mostra un aumento dei casi di morbillo nella nostra Regione a partire da settembre 2016, con un picco evidente di notifiche nei primi mesi dell'anno (marzo-maggio 2017). Tale dato è in linea con la situazione registrata a livello nazionale. I dati, in particolare per l'ultimo mese, sono in continuo aggiornamento.

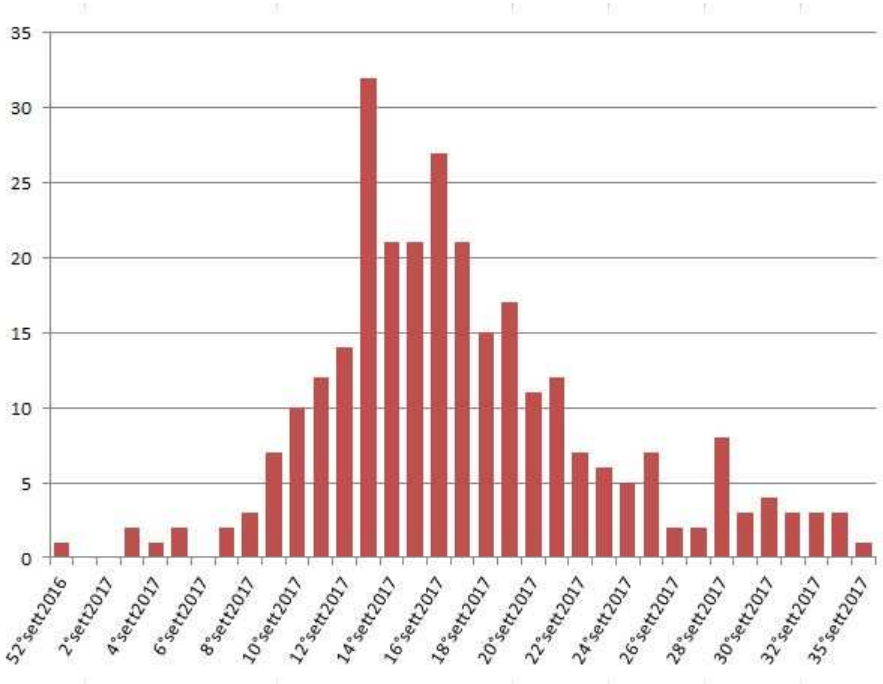
Tabella 1. Casi notificati dal 2010 al 16 ottobre 2017

Anno notifica	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017**
Casi*	243	196	21	23	63	25	33	285

*Casi: confermati, probabili e possibili
**Dati al 16/10/2017

Definizione di caso:
⇒ possibile: qualsiasi persona che soddisfi i criteri clinici;
⇒ probabile: qualsiasi persona che soddisfi i criteri clinici e presenti una correlazione epidemiologica;
⇒ confermato: qualsiasi persona che soddisfi e di laboratorio e che non sia stata vaccinata di recente.

Figura 2. Casi di morbillo per settimana di insorgenza sintomi. Regione Veneto, Gennaio 2017—16 ottobre 2017



Suddividendo i dati per settimana si nota un trend crescente con un picco massimo che si è riscontrato durante la 13° settimana (ultima del mese di marzo) con 32 nuovi casi (Figura 2). Nelle ultime settimane si sta registrando un continuo calo delle notifiche. E' da considerare, in particolare per le ultime settimane, che si tratta di un dato in continuo aggiornamento.

Figura 3. Distribuzione ed incidenza per fascia d'età. Regione Veneto, Gennaio 2017—16 ottobre 2017

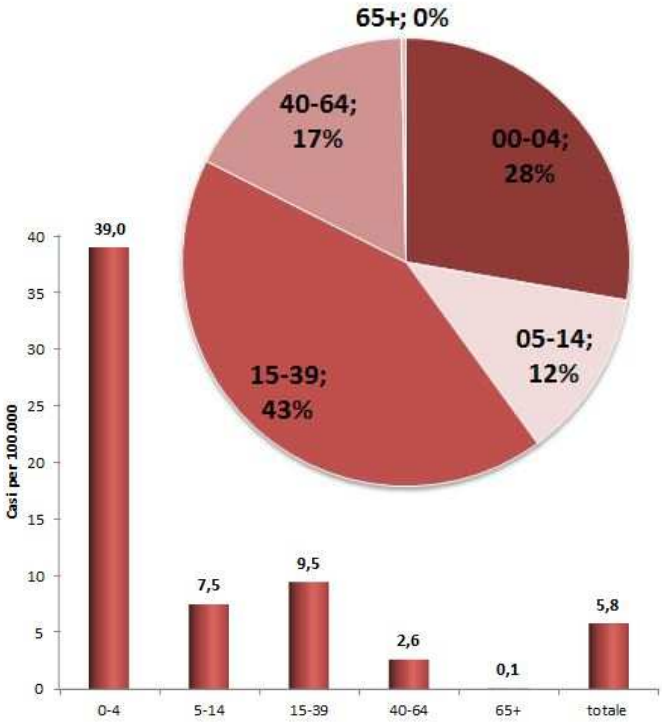
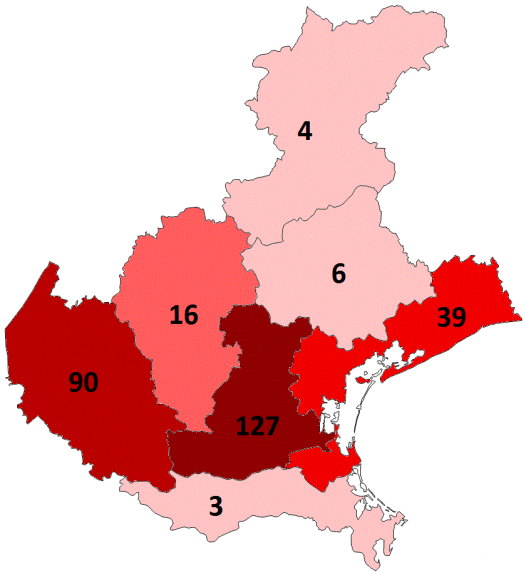


Figura 4. Distribuzione per provincia di insorgenza sintomi. Regione Veneto, Gennaio 2017—16 ottobre 2017



Dall'inizio dell'anno, il 43% dei casi è concentrata nella fascia d'età degli adolescenti e dei giovani adulti 15 -39 anni, il 28% per i bambini 0-4 anni (Figura 3). I restanti casi sono tra i 5-14 anni e 40-64 anni, irrilevante è la percentuale degli over 65enni.

Soffermandosi sull'incidenza, risulta maggiore nella prima fascia di età con quasi 40 casi ogni 100.000 resi-

denti. Di questi, 10,6 sono sotto l'anno d'età.

La provincia che ha il maggior numero di notifiche è quella di Padova, seguita da quella di Verona. In queste due zone si sono verificati il maggior numero di focolai.

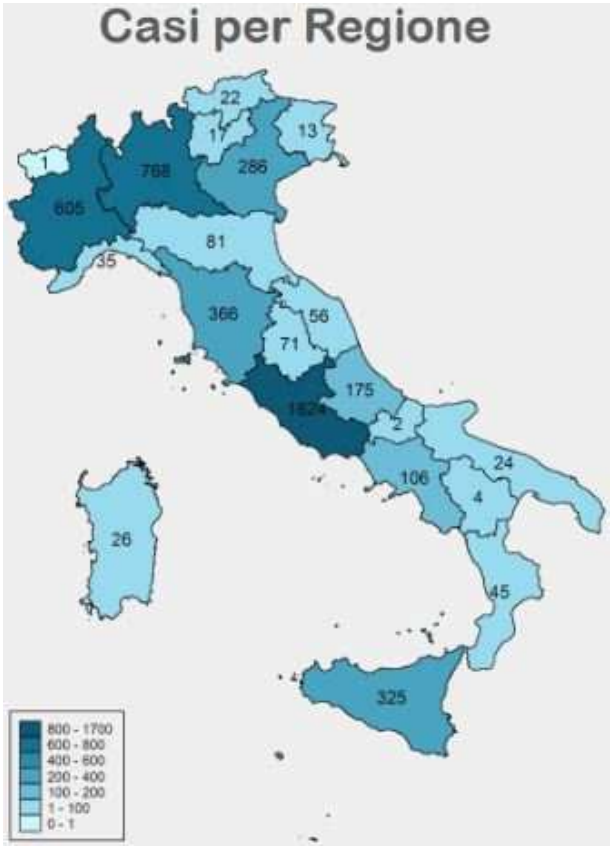
Focus anno 2017 al 16 ottobre:

- 285 casi: 235 confermati, 31 probabili e 19 possibili
- Media età: 22,6 anni
- Sesso: 56,5% maschi
- Vaccinati: 82% non vaccinati, il 11% vaccinato con una sola dose, il 2,4% con due dosi ed il 4,6% è in fase di accertamento
- Ricoveri: 97 casi (34%) sono stati ricoverati, altri 78 solo accesso al pronto soccorso (27,3%)
- Cluster: attualmente sono identificati diversi cluster che coinvolgono almeno 150 dei 285 casi notificati principalmente nelle province di Verona e Padova (Figura 4), complessivamente, ad oggi sono oltre 40 i focolai identificati
- Genotipizzazione: attualmente stanno circolando due diversi ceppi di virus del morbillo: il ceppo D8 comune ai focolai presenti in altre Regioni come Lombardia e Piemonte, che circola prevalentemente nel veronese, e il ceppo B3, importato dalla Romania che circola principalmente nell'area padovana
- Complicanze principali: Stomatite (22); Cheratocongiuntivite (17); Epatite (17); Diarrea (13); Polmonite (13); Trombocitopenia (9); Otite (5) ; Insufficienza respiratoria (4); Laringotracheobronchite (4) e Altre complicanze (13), tale dato è in continuo aggiornamento.

Nota: i dati sopra riportati sono estratti dalla piattaforma web della sorveglianza del Morbillo e della Rosolia. Le informazioni vengono continuamente aggiornate dagli operatori sanitari man mano che queste si rendono disponibili.

SITUAZIONE NAZIONALE

Stando al bollettino settimanale predisposto dall'Istituto Superiore di Sanità dall'inizio dell'anno all' **8 ottobre 2017**, in Italia sono stati segnalati **4.652** casi di morbillo (possibili, probabili o confermati) e 4 decessi, di questi 90% è stato notificato in sette regioni: Piemonte, Lazio, Lombardia, Toscana, Abruzzo, Veneto e Sicilia. Sono stati riportati focolai che hanno coinvolto le famiglie, l'ambito scolastico e nosocomiale.



Bollettino reperibile: *www.epicentro.iss.it/problemi/morbillo/Infonografica2017.asp*

L'aggiornamento è a cura di Filippo Da Re, Francesca Zanella, Giuseppina Napoletano, Francesca Russo (U.O. Prevenzione e Sanità Pubblica; Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria).
Si ringraziano tutti gli operatori delle Aziende Ulss del Veneto che contribuiscono all'attività di sorveglianza.